

...guarda:  
sotto l'azzurro fitto del cielo  
qualche uccello di mare se ne va;  
né sosta mai:  
perché tutte le immagini  
portano scritto:  
"più in là"!

*(Eugenio Montale, Maestrale,  
in Ossi di Seppia, 1925)*

Ferdinand Brunner (Vienna 1870-1945) | *Il Viandante*

# SINTESI BILANCIO SOCIALE

DELLA COOPERATIVA SOCIALE "IL PORTICO"

Esercizio 2021





# INDICE

Introduzione del Presidente .....	<b>p. 4</b>
Metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale .....	<b>p. 5</b>
Informazioni generali sull'Ente .....	<b>p. 7</b>
La dislocazione geografica dei Servizi .....	<b>p. 11</b>
<b>■ AREA INFANZIA</b> .....	<b>p. 12</b>
Asili Nido .....	<b>p. 13</b>
Scuole dell'Infanzia Paritarie e Nidi Integrati o Centri Infanzia .....	<b>p. 13</b>
Scuole dell'Infanzia Paritarie .....	<b>p. 14</b>
<b>■ AREA TUTELA</b> .....	<b>p. 15</b>
Comunità Educative per minori .....	<b>p. 15</b>
<b>■ AREA STUDIO E TEMPO LIBERO</b> .....	<b>p. 16</b>
Struttura Governo - Amministrazione .....	<b>p. 17</b>
Persone che operano per l'Ente .....	<b>p. 22</b>
Obiettivi e attività .....	<b>p. 29</b>
Situazione economica e finanziaria .....	<b>p. 37</b>
• Determinazione del Valore Aggiunto .....	<b>p. 38</b>
• Distribuzione del Valore Aggiunto .....	<b>p. 39</b>
Provenienza delle risorse finanziarie .....	<b>p. 41</b>

# INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE

*Il documento che Vi accingete a leggere è il racconto di un pezzo di storia: l'anno 2021 della Cooperativa Sociale Il Portico.*

*È un racconto che parla all'interno e all'esterno de Il Portico, ai lavoratori, ai soci, ai volontari, ma anche ai committenti, alle istituzioni, alle famiglie..*

*È il racconto di un anno non facile, un anno di pandemia, di isolamenti, di sospensioni di servizi, ma anche di crescita, di sviluppo, di novità, di sogni.*

*È un racconto fatto di numeri, di dati, di statistiche, ma, in fondo, è un racconto che parla di persone: di soci, di lavoratori e di volontari che nella loro azione quotidiana hanno profuso impegno, passione e professionalità per tenere vivo il sogno de Il Portico.*

*È un racconto di un passato recente, ma che guarda con speranza al futuro: mai come in questo momento si sente il bisogno di guardare avanti, guardare oltre le grandi difficoltà contingenti, di dare senso alle fatiche.*

*È un racconto, quindi, che ci invita e ci stimola a unire le forze, a guardare insieme al bene comune, a condividere il desiderio profondo di ciascuno di noi a contribuire a migliorare il tempo che stiamo vivendo. La fatica è certamente tanta, i risultati a volte sembrano non corrispondere alla fatica, ma queste pagine vogliono ricordare ai soci e ai lavoratori che il lavoro di ciascuno sta contribuendo in maniera determinante a consolidare qualcosa di grande. A chi legge questo racconto "da fuori" l'augurio che sia la finestra per vedere da vicino e meglio comprendere Il Portico, una realtà cooperativa che vuole essere risorsa e patrimonio delle comunità dove opera.*

*Buona lettura.*

Il Presidente  
del Consiglio di Amministrazione  
**Daniele Dal Ben**

## METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

IN CONTINUITÀ CON LE MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE SOCIALE ADOTTATE LO SCORSO ANNO, ANCHE PER **L'ESERCIZIO 2021** LA COOPERATIVA SOCIALE IL PORTICO SI È AVVALSA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE DEL **METODO IMPACT** REALIZZATO DALL'ISTITUTO DI RICERCA EURICSE DI TRENTO E PROMOSSO IN COLLABORAZIONE CON ORGANISMI DI SECONDO LIVELLO NELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO, IN FRIULI-VENEZIA GIULIA, MA ANCHE A LIVELLO NAZIONALE.

Si tratta quindi di uno **strumento condiviso con molte altre cooperative sociali**, trasparente, validato e comparabile che si permette di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nell'anno.

Metodologicamente, il modello risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di **redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale**, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi.

*IL METODO **IMPACT** INCENTIVA ALLA **PROGRESSIVA ESTENSIONE DELLA RENDICONTAZIONE SOCIALE A DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE, INCLUDENDO NEL BILANCIO SOCIALE SPECIFICI INDICATORI QUANTITATIVI E QUALITATIVI DELLE RICADUTE E DELL'IMPATTO GENERATO SUL TESSUTO SOCIALE DI RIFERIMENTO.***

Un processo articolato, dunque, ma che si vuole condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità della cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella

sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi offerti e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

**Il metodo è poi sufficientemente standardizzato**, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette agli interlocutori della cooperativa di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio.

*È in tal senso che la presente sintesi del bilancio sociale punta a **rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali** (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni.*

Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a **“favorire processi partecipativi interni ed esterni all'ente”** poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle dimensioni più qualitative il metodo ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, nel caso della cooperativa composto da una parte dei membri del CdA e da un gruppo eterogeneo di portatori di interesse della cooperativa, e nello specifico da lavoratori ordinari. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si interrogherà sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.



Si osserva ancora, il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre, inoltre, la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti.

**È ALLA LUCE DI TALI PREMESSE ED IMPOSTAZIONI, CHE LA COOPERATIVA SOCIALE VUOLE ESSERE RAPPRESENTATA E RENDICONTATA ALLA COLLETTIVITÀ NELLE PAGINE SEGUENTI.**

# INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE



LA PRESENTE **SINTESI DEL BILANCIO SOCIALE** RENDICONTA LE ATTIVITÀ SVOLTE DALLA **COOPERATIVA SOCIALE IL PORTICO**, CODICE FISCALE 02759480276, CHE HA LA SUA SEDE LEGALE ALL'INDIRIZZO VIA FELTRE 3, A **SAN DONÀ DI PIAVE** (VENEZIA).

La **Cooperativa Sociale Il Portico** nasce nel 1994 e per comprendere il suo percorso è necessario leggere alla sua storia.

**Il Portico è una cooperativa sociale di tipo A nata ad aprile del 1994 a San Donà di Piave (Venezia), grazie all'impegno di un gruppo di amici uniti dal desiderio di dare una risposta ai bisogni emergenti in ambito sociale e educativo nel territorio del Veneto orientale.**

Il Portico si concepisce come strumento di sussidiarietà, ovvero elemento intermedio in grado di fornire **servizi socio-educativi per l'infanzia e l'adolescenza** rispondenti alle esigenze delle comunità locali, in stretta collaborazione con le Pubbliche Amministrazioni e con le altre realtà religiose e sociali del territorio.

*I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA COOPERATIVA SONO ORIENTATI A PERSEGUIRE L'INTERESSE GENERALE DELLA COLLETTIVITÀ, SOSTENENDO LA PROMOZIONE UMANA E L'INTEGRAZIONE SOCIALE DEI CITTADINI, ATTRAVERSO UN'INCISIVA E CAPILLARE AZIONE EDUCATIVA RIVOLTA ALL'INFANZIA, ALL'ADOLESCENZA E ALLE FAMIGLIE.*

Altro principio fondante che guida l'attività della cooperativa è **creare opportunità lavorative e rispondere pertanto al bisogno essenziale dell'uomo di avere un lavoro**, inteso come fattore di sviluppo e conoscenza della propria persona e fonte di reddito sul quale progettare il proprio futuro. Infatti, Il Portico, oltre a essere una cooperativa sociale, è anche una cooperativa di produzione-lavoro.

Quale cooperativa sociale di tipo A, essa ha lo scopo di **perseguire l'interesse generale della comunità** alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la **produzione di interventi e servizi sociali, servizi educativi alla prima infanzia (0-6 anni) e servizi educativi per bambini e ragazzi** (servizi tutelari educativi residenziali e semiresidenziali, formazione extra-scolastica e servizi educativi estivi).

La cooperativa sociale nello specifico adotta una struttura organizzativa che raggruppa i servizi erogati in aree di attività:

## AREA INFANZIA

L'**AREA INFANZIA** comprende servizi di asilo nido, nido integrato e scuola dell'infanzia paritarie operanti nelle province di Venezia, Treviso e Pordenone.

## AREA TUTELA

In relazione all'**AREA TUTELA** Il Portico gestisce tre comunità educative residenziali per minori ("**LA DIMORA**" in San Donà di Piave (VE), "**SICOMORO**" a Gruaro (VE) e "**CASA MADRE DELLA VITA**" a Pordenone) e la comunità diurna "**BARABITT**" sita in Fossà di San Donà di Piave (VE).

## AREA STUDIO E TEMPO LIBERO

In relazione all'**AREA STUDIO E TEMPO LIBERO** Il Portico offre un supporto educativo, sociale e scolastico ai bambini, ai ragazzi e alle famiglie avvalendosi di un'equipe specializzata e di una collaborazione costante tra la scuola e i servizi presenti nel territorio oltre ai servizi di centri estivi per i bambini delle scuole dell'infanzia.

Inoltre, gestisce su incarico del Comune di San Donà di Piave (VE) lo "**SPORTELLO FAMIGLIA**", servizio di **informazione e supporto alle famiglie** del territorio comunale.



Gli illustrati servizi corrispondono fedelmente alle attività previste statutariamente, considerando infatti che lo Statuto prevede testualmente che la cooperativa sociale si occupi di **gestire**, stabilmente o temporaneamente, **in proprio o per conto terzi**:

- 1) Attività di animazione per minori, giovani, anziani e disabili;
- 2) Centri diurni ed altre strutture con carattere animativo, nonché altre iniziative per il tempo libero, la cultura ed il turismo sociale;
- 3) Servizi di formazione consulenza, nonché elaborazione di materiale tecnico di supporto;
- 4) Produzione e editazione di quanto è negli interessi dei soci e coerente con gli scopi;
- 5) Attività di studio e ricerca sociale;
- 6) Librerie e biblioteche;
- 7) Servizi diversi per i giovani quali informagiovani e strutture finalizzate all'inserimento lavorativo; attività integrative, parascolastiche e libere attività complementari;
- 8) Servizi domiciliari per minori, anziani e disabili;
- 9) Comunità alloggio, centri diurni, case-famiglia per minori;
- 10) Centri residenziali diurni e occupazionali per disabili;
- 11) Asilo nido e scuole materne.

Ulteriormente, si vuole osservare come le attività ed i servizi promossi rispondano più in generale alla **mission** che la cooperativa si è data e che rappresenta il suo carattere identitario:

**1 PERSEGUIRE** *l'interesse generale della collettività, alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini (art. 3 dello Statuto).  
La cooperativa infatti si connota come una cooperativa di servizi socio educativi.*

**2 CREARE** *opportunità lavorative e rispondere pertanto al bisogno essenziale dell'uomo di avere un lavoro. La cooperativa, infatti, oltre ad essere una cooperativa sociale è iscritta anche alla sezione cooperative di produzione-lavoro. Lavoro inteso come fattore di sviluppo e conoscenza della propria persona e fonte di reddito sul quale progettare il proprio futuro.*

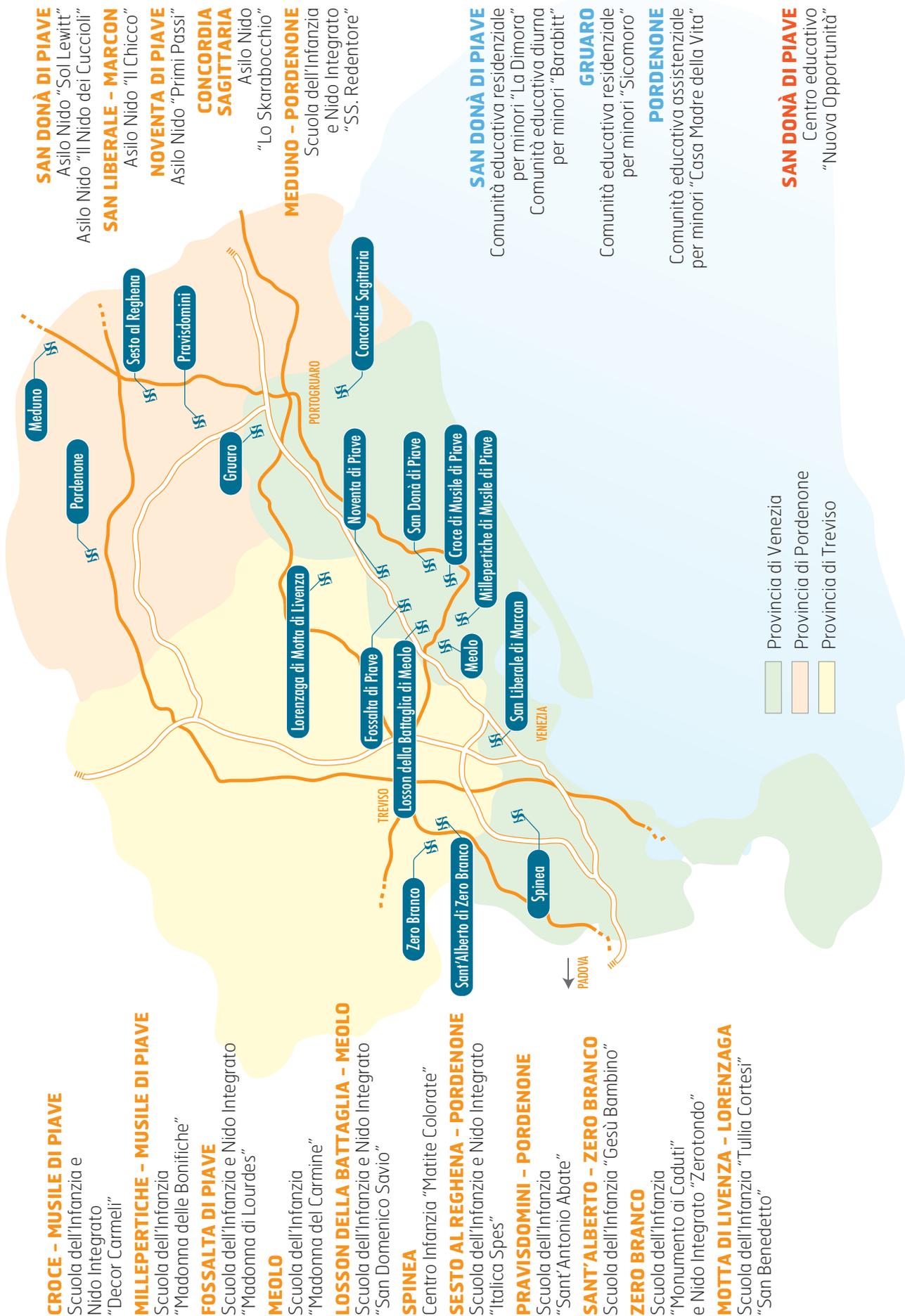
In sintesi, è possibile affermare che la mission della cooperativa sociale ponga al centro dell'azione parole chiave come: integrazione e giustizia sociale, occupazione e tutela dei lavoratori e impatto sociale.

*NECESSARIA ULTERIORE PREMESSA, NELLA LETTURA DEI SERVIZI E DEI RISULTATI RAGGIUNTI CHE SEGUIRÀ, È RAPPRESENTATA DA UNA **BREVE ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE** IN CUI LA COOPERATIVA SOCIALE OPERA, COSÌ DA COMPRENDERNE MEGLIO LE **SPECIFICITÀ** E IL **RUOLO** CHE ALL'INTERNO DELLO STESSO OGGI RIVESTE.*



Come premesso, la **Cooperativa Sociale Il Portico ha la sua sede legale all'indirizzo Via Feltre 3 a San Donà di Piave Venezia.**

Tuttavia, è possibile osservare come la cooperativa operi anche attraverso le seguenti numerose altre sedi.



**CROCE - MUSILE DI PIAVE**

Scuola dell'Infanzia e Nido Integrato "Decor Carmeli"

**MILLEPERTICHE - MUSILE DI PIAVE**

Scuola dell'Infanzia "Madonna delle Bonifiche"

**FOSSALTA DI PIAVE**

Scuola dell'Infanzia e Nido Integrato "Madonna di Lourdes"

**MEOLO**

Scuola dell'Infanzia "Madonna del Carmine"

**LOSSON DELLA BATTAGLIA - MEOLO**

Scuola dell'Infanzia e Nido Integrato "San Domenico Savio"

**SPINEA**

Centro Infanzia "Matite Colorate"

**SESTO AL REGHENA - PORDENONE**

Scuola dell'Infanzia e Nido Integrato "Italica Spes"

**PRAVISDOMINI - PORDENONE**

Scuola dell'Infanzia "Sant'Antonio Abate"

**SANT'ALBERTO - ZERO BRANCO**

Scuola dell'Infanzia "Gesù Bambino"

**ZERO BRANCO**

Scuola dell'Infanzia "Monumento ai Caduti" e Nido Integrato "ZeroTondo"

**MOTTA DI LIVENZA - LORENZAGA**

Scuola dell'Infanzia "Tullia Cortesi" "San Benedetto"

**SAN DONÀ DI PIAVE**

Asilo Nido "Sol Lewitt" Asilo Nido "Il Nido dei Cuccioli"

**SAN LIBERALE - MARCON**

Asilo Nido "Il Chicco"

**NOVENTA DI PIAVE**

Asilo Nido "Primi Passi"

**CONCORDIA**

**SAGITTARIA**

Asilo Nido "Lo Skarabocchio"

**MEDUNO - PORDENONE**

Scuola dell'Infanzia e Nido Integrato "SS. Redentore"

**SAN DONÀ DI PIAVE**

Comunità educativa residenziale per minori "La Dimora" Comunità educativa diurna per minori "Barabitt"

**GRUARO**

Comunità educativa residenziale per minori "Sicomoro"

**PORDENONE**

Comunità educativa assistenziale per minori "Casa Madre della Vita"

**SAN DONÀ DI PIAVE**

Centro educativo "Nuova Opportunità"

- Provincia di Venezia
- Provincia di Pordenone
- Provincia di Treviso

## AREA INFANZIA “ ! ”

L'AREA INFANZIA COMPRENDE **24 SERVIZI DI ASILO NIDO, NIDO INTEGRATO E SCUOLA DELL'INFANZIA** OPERANTI NELLE PROVINCE DI **VENEZIA, TREVISO E PORDENONE**.

Essi offrono ai **bambini dai 6 mesi ai 6 anni** un luogo capace di accoglierli e di aiutarli a crescere e a formare in modo equilibrato la propria personalità, in stretta collaborazione con le famiglie. L'asilo nido e la scuola dell'infanzia sono luoghi di incontro e di crescita di persone. Persone sono le insegnanti, persone sono i bambini e persone sono i genitori.

Per Il Portico **educare istruendo significa essenzialmente tre cose:**

- 1 ACCOMPAGNARE IL PERCORSO DI FORMAZIONE PERSONALE**  
che ogni bambino compie, sostenendo la sua ricerca di senso e il faticoso processo di costruzione della propria personalità  

- 2 CONSEGNARE IL PATRIMONIO CULTURALE**  
che ci viene dal passato perché non vada disperso e possa essere messo a frutto  

- 3 PREPARARE AL FUTURO**  
introducendo i bambini alla vita adulta, fornendo loro quelle competenze indispensabili per essere protagonisti all'interno del contesto sociale in cui vivono  


Ogni struttura è legata al **Progetto Educativo** al quale essa si ispira e che fa esplicito riferimento ai valori cristiani.

*Asili nido e scuole dell'infanzia si presentano come ambienti protettivi, capaci di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini.*

## ASILI NIDO

1



**Asilo Nido** San Donà di Piave (VE)  
**“SOL LEWITT”** Via Feltre, 3

2



**Asilo Nido** San Donà di Piave (VE)  
**“IL NIDO DEI CUCCIOLI”** Via Bastianetto, 10

3



**Asilo Nido** Marcon (VE)  
**“IL CHICCO”** Via Don L. Sturzo, 99/A

4



**Asilo Nido** Noventa di Piave (VE)  
**“PRIMI PASSI”** Via Guaiane, 39/c

5



**Asilo Nido** Concordia Sagittaria (VE)  
**“SKARABOCCHIO”** Via dei Pozzi Romani, 33

## SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE E NIDI INTEGRATI O CENTRI INFANZIA

1



**Scuola dell'Infanzia  
Paritaria  
e Nido Integrato** Fossalta di Piave (VE)  
**“MADONNA DI LOURDES”** Via Conciliazione, 33

2



**Scuola dell'Infanzia  
Paritaria  
e Nido Integrato** Meolo (VE)  
**“SAN DOMENICO SAVIO”** Via Losson Centro, 9

3



**Scuola dell'Infanzia Paritaria  
“MADONNA DI LOURDES”  
e Nido Integrato** Zero Branco (TV)  
**“ZEROTONDO”** Via Trento e Trieste, 16

4	 <b>decor carmeli</b> scuola dell'infanzia e nido integrato	<b>Scuola dell'Infanzia Paritaria e Nido Integrato</b> <b>"DECOR CARMELI"</b>	Musile di Piave (VE) P.zza Tito Acerbo, 1
5	 <b>Italica Spes</b> scuola dell'infanzia paritaria nido d'infanzia	<b>Scuola dell'Infanzia Paritaria e Nido Integrato</b> <b>"ITALICA SPES"</b>	Sesto al Reghena (PN) Via G. di Bondone, 44
6	 <b>matite colorate</b> centro infanzia	<b>Centro Infanzia</b> <b>"MATITE COLORATE"</b>	Spinea (VE) Via Mantegna, 3
7	 <b>Santissimo Redentore</b> scuola dell'infanzia • nido integrato	<b>Scuola dell'Infanzia Paritaria e Nido Integrato</b> <b>"SS. REDENTORE"</b>	Meduno (PN) Via Roma, 3

## SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE

1	 <b>madonna delle bonifiche</b> scuola dell'infanzia	<b>Scuola dell'Infanzia Paritaria</b> <b>"MADONNA DELLE BONIFICHE"</b>	Musile di Piave (VE) P.zza Regina della Pace, 4
2	 <b>madonna del carmine</b> scuola dell'infanzia	<b>Scuola dell'Infanzia Paritaria</b> <b>"MADONNA DEL CARMINE"</b>	Meolo (VE) Via Pio X, 1
3	 Scuola dell'Infanzia <b>"Gesù Bambino"</b>	<b>Scuola dell'Infanzia Paritaria</b> <b>"GESÙ BAMBINO"</b>	Zero Branco (TV) Via Bruno Guolo, 40
4	 Scuola dell'Infanzia "Tullia Cortesi" <b>Lorenzaga</b>	<b>Scuola dell'Infanzia Paritaria</b> <b>"TULLIA CORTESI"</b>	Motta di Livenza (TV) Via Colmello 12
5	 <b>sant'antonio abate</b> scuola dell'infanzia	<b>Scuola dell'Infanzia Paritaria</b> <b>"SANT'ANTONIO ABATE"</b>	Pravisdomini (PN) Via Roma, 95



## AREA TUTELA



IL PORTICO GESTISCE **TRE COMUNITÀ EDUCATIVE** RESIDENZIALI PER MINORI “LA DIMORA”, “SICOMORO” E “CASA MADRE DELLA VITA” E **UNA COMUNITÀ DIURNA** “BARABITT”.

Sono **servizi educativo-assistenziali** i cui fini sono **accogliere temporaneamente** minori provenienti da nuclei familiari impossibilitati o incapaci di assolvere il proprio compito e offrire un adeguato sostegno alla crescita. Sono caratterizzati da un **clima di familiarità**, nel quale il minore può costruire nuove relazioni e appartenenze, rielaborando esperienze e vissuti. Esse accolgono minori, inviati dai Servizi di competenza del Comune e/o dalle Aziende Socio Sanitarie Locali, che necessitano di **realizzare un percorso educativo** fuori dal contesto familiare e si propongono di **curare**, ove possibile, anche la **dimensione della genitorialità** come area in cui intervenire per migliorare il rapporto genitori e figli.

## COMUNITÀ EDUCATIVE PER MINORI

1



Comunità Educativa  
per minori  
“LA DIMORA”

San Donà di Piave (VE)

2



Comunità Educativa  
per minori  
“SICOMORO”

Gruaro (VE)

3



Comunità Educativa  
per minori  
“CASA MADRE DELLA VITA”

Pordenone

4



Comunità Educativa  
per minori diurna  
“BARABITT”

San Donà di Piave (VE)

## AREA STUDIO E TEMPO LIBERO “+”

IN RELAZIONE ALL'AREA STUDIO E TEMPO LIBERO IL PORTICO INTENDE **OFFRIRE UN SUPPORTO EDUCATIVO, SOCIALE E SCOLASTICO** AI BAMBINI, AI RAGAZZI E ALLE FAMIGLIE AVVALENDOSI DI **UN'EQUIPE SPECIALIZZATA** E DI UNA **COLLABORAZIONE COSTANTE** TRA LA SCUOLA E I SERVIZI PRESENTI NEL TERRITORIO.

In collaborazione con il Comune di San Donà di Piave, nel 2001 ha avviato il servizio **“Nuova Opportunità”**. Nello specifico il centro **sostiene i ragazzi e le famiglie durante il percorso scolastico**, attraverso la strutturazione di un progetto individualizzato fortemente connotato in termini educativi di supporto scolastico e finalizzato all'acquisizione di un'identità di studente positiva e gratificante.

**Il Portico gestisce inoltre 10 centri ricreativi estivi per bambini dai 3 ai 6 anni.**

Infine la cooperativa, **gestisce** su incarico del Comune di San Donà di Piave (VE) lo **“Sportello Famiglia”**, servizio di informazione e supporto alle famiglie del territorio comunale.

*IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO È QUINDI INTERCETTABILE IN MODO ETEROGENEO ALL'INTERNO DI DIVERSE AREE DEL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO (CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA E PROVINCIA DI TREVISO) E DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA (PROVINCIA DI PORDENONE). GUARDANDO INVECE ALLE CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO DAL PUNTO DI VISTA DELL'OFFERTA, È POSSIBILE AFFERMARE CHE LA COOPERATIVA SOCIALE IL PORTICO **SVOLGE LA SUA AZIONE IN AREE CARATTERIZZATE DALL'ASSENZA O CARENZA DI OPERATORI PUBBLICI E PRIVATI** OFFERENTI SERVIZI SIMILI PER TARGET DI UTENTI O TIPOLOGIA DI SERVIZI OFFERTI.*



# STRUTTURA GOVERNO AMMINISTRAZIONE

LA SECONDA DIMENSIONE SECONDO LA QUALE LA COOPERATIVA SOCIALE IL PORTICO PUÒ ESSERE RACCONTATA ED ANALIZZATA È QUELLA DELLA **GOVERNANCE**.

Gli **organi decisionali** si presentano in una cooperativa sociale alquanto **peculiari e centrali** per comprendere la socialità dell'azione, i livelli di partecipazione e rappresentanza di interesse, nonché la **capacità di presentarsi** come organizzazione di persone e non di capitali.

In primo luogo, è utile quindi capire quali sono gli organi della cooperativa e le loro principali funzioni, descrivendo a brevi tratti le politiche distintive rispetto agli organi di governo e agli organi decisionali.

*LA GOVERNANCE DELLA COOPERATIVA COMPRENDE **L'ASSEMBLEA DEI SOCI, IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (LEGALE RAPPRESENTANTE), IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, IL COLLEGIO SINDACALE CON FUNZIONE DI REVISIONE LEGALE.***

Il **Consiglio di Amministrazione** rimane in carica **3 anni** e viene nominato dall'**Assemblea dei soci**. Il **Presidente** e il **Vicepresidente** vengono nominati dal **Consiglio di Amministrazione** al primo CdA successivo alla nomina del CdA stesso.

L'organo di controllo è nominato dall'Assemblea dei soci e rimane in carica, anch'esso per 3 anni. Spettano al Consiglio di Amministrazione tutte le decisioni ordinarie e straordinarie che non siano di competenza esclusiva dell'Assemblea.

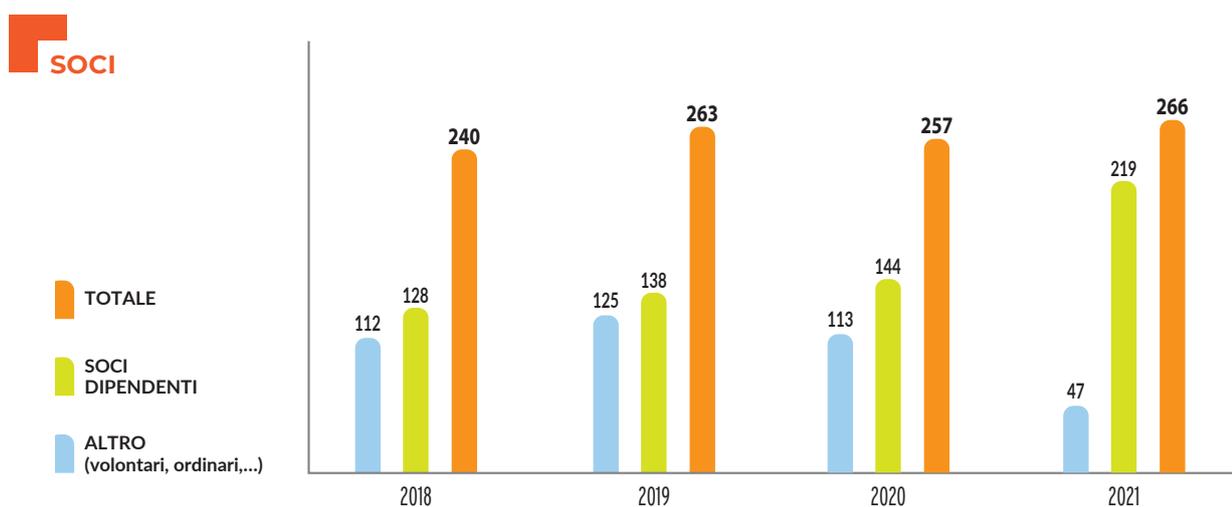
**Spetta al Presidente la rappresentanza del Portico e il dar seguito alle decisioni assunte dal Consiglio.**

**Partecipa al Consiglio**, su invito, anche il **Direttore**. Con cadenza quindicinale il Direttore generale **convoca e coordina lo staff di direzione**.

Entrando ora nel **dettaglio della struttura di governo**, attenzione prima deve essere data alla **base sociale della cooperativa**. Essa è rappresentativa della **democraticità dell'azione e della capacità di coinvolgimento e inclusione** - parole chiave per un'impresa sociale -.

*AL 31 DICEMBRE 2021, LA COOPERATIVA SOCIALE INCLUDEVA NELLA SUA BASE SOCIALE COMPLESSIVAMENTE **266 SOCI, DI CUI 219 LAVORATORI DIPENDENTI**.*

I valori assoluti presentati **forniscono alcuni elementi di valutazione** rispetto alle scelte di governance della cooperativa sociale. Innanzitutto, la presenza di **soci lavoratori è espressione della centralità del lavoratore** nelle scelte organizzative anche considerando che lo stesso influenza e osserva la qualità del servizio ed il suo coinvolgimento, quindi, risulta un obiettivo della cooperativa; più in particolare, poi, il 100% dei lavoratori dipendenti a tempo indeterminato è socio. È vero, comunque, che l'attenzione a **coinvolgere i lavoratori** va letta anche oltre al dato della loro rispettiva inclusione nella base sociale e la cooperativa sente di poter affermare che le politiche organizzative puntano in modo elevato al coinvolgimento dei lavoratori nel **processo decisionale** e nelle **scelte strategiche**.



In sintesi, data la struttura descritta, è possibile affermare che la cooperativa sociale Il Portico **si è dotata di una base sociale multi-stakeholder**, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi.

Leggendo invece i dati sulla composizione del Consiglio di Amministrazione si possono avanzare valutazioni sul coinvolgimento al più alto livello nel processo decisionale delle categorie di soci e di stakeholder appena descritte.

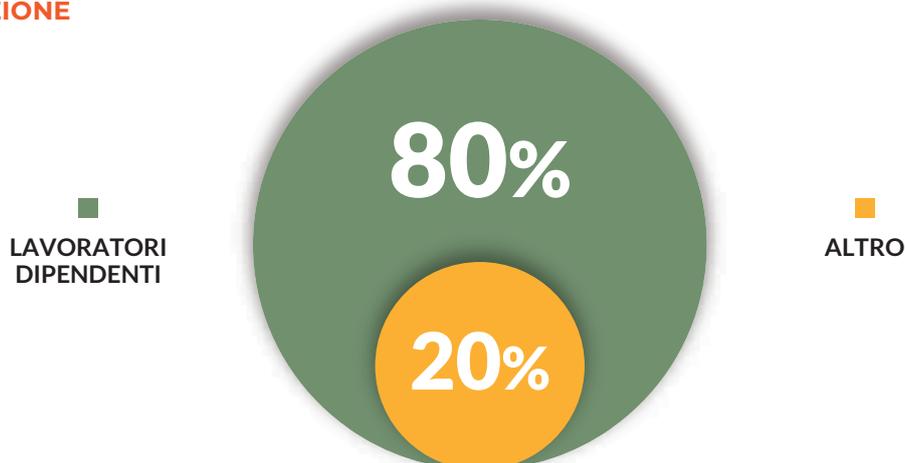
**Il Consiglio di Amministrazione della cooperativa sociale Il Portico risulta composto da 5 consiglieri:**

DANIELE DAL BEN	FRANCESCA BORGIO	DANIELA FERACO	SILVIA TOLOTTO	SUSANNA MARIUZZO
Presidente	Vicepresidente	Consigliere	Consigliere	Consigliere
<i>data prima nomina</i> 25/05/2012	<i>data prima nomina</i> 25/05/2012	<i>data prima nomina</i> 26/05/2018	<i>data prima nomina</i> 26/06/2021	<i>data prima nomina</i> 26/06/2021

Si tratta nello specifico di **4 lavoratori dipendenti** (di aree lavorative diverse) e **1 Dirigente di Pubblica Amministrazione**. Si evidenzia, vista la natura di impresa femminile, che 4/5 (80%) del Consiglio di Amministrazione è composto da donne.

Questa situazione sembra sostenere una certa attenzione riposta dalla cooperativa sociale alla **promozione di un reale coinvolgimento** dei vari portatori di interesse e di una reale **multi-governance**. **Nell'anno il Consiglio di Amministrazione si è riunito 6 volte e il tasso medio di partecipazione è stato del 100%.**

#### COMPOSIZIONE DEL CdA



I soci sono distinti in **soci volontari, soci lavoratori e soci fruitori**. I soci volontari sono soci che, attraverso il proprio **servizio volontario**, contribuiscono allo **svolgimento delle attività** di ciascun servizio (trasporti, piccoli servizi di manutenzione, accompagnamento dei bambini per i trasporti in scuolabus,...).

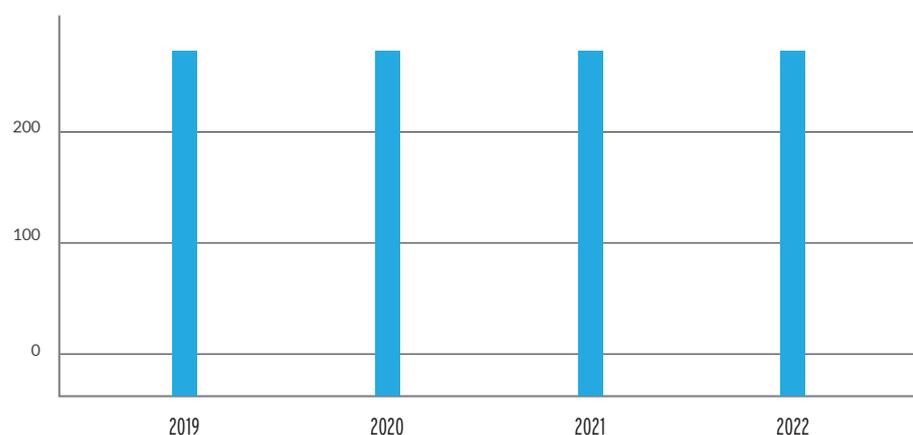
I soci lavoratori sono soci con **lavoro stabile** e i soci fruitori sono soci che **fruiscono del beneficio** che, attraverso l'attività propria del Portico, viene apportato alla propria comunità civile e parrocchiale. I soci di qualsiasi natura (volontari, lavoratori e fruitori) **fruiscono di una riduzione** (20% se lavoratori e 10% se volontari o fruitori) sui costi dei servizi erogati dalla cooperativa stessa (riduzioni sulle rette del nido o delle scuole dell'infanzia, sul servizio di accompagnamento allo studio o sui costi dei centri estivi). **Le quote associative non sono soggette a diversificazioni** e la domanda di ammissione viene valutata dal Consiglio di Amministrazione. Inoltre, per cercare di rafforzare i legami tra i propri soci e il senso di appartenenza, **vengono organizzate occasioni** come pre-assemblee, feste del socio, incontri informali tra i soci e i non soci e incontri tra i soci e gli altri stakeholder esterni della cooperativa (la comunità, enti pubblici, ecc.).

**Le politiche attivate nei confronti dei soci hanno avuto alcuni esiti oggettivi.** Il primo di questi riguarda il **turn over della base sociale**: se all'atto della fondazione la cooperativa sociale contava sulla presenza di **15 soci**, come anticipato essi **sono oggi 266**. Rispetto all'ultimo anno, l'andamento è di crescita: **nel 2021 si è registrata l'entrata di 48 e l'uscita di 39 soci**.

Questi andamenti spiegano l'eterogenea composizione della base sociale per anzianità di appartenenza: **un 50% di soci è presente in cooperativa sociale da meno di 5 anni rispetto a un 19,55% di soci presenti da più di 15 anni**.

Guardando poi ai livelli della partecipazione sociale, si osserva che **nel 2021 Il Portico ha organizzato 1 assemblea ordinaria**. Il tasso di partecipazione alle assemblee nella cooperativa nel 2021 è stato complessivamente del 63,6% per l'assemblea di approvazione del bilancio, di cui il 15% rappresentato per delega, contro una partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio del 52% e si tratta di una partecipazione complessivamente discreta, indice della capacità di coinvolgere attivamente i soci nella mission e nella natura democratica dell'organizzazione.

## ANDAMENTO NUMERO SOCI



Due valori economici vogliono infine descrivere le politiche di governance e di democraticità degli interessi della cooperativa: da un lato, **la cooperativa sociale non prevede per nessuna carica**, ad esclusione del collegio sindacale-revisori, **compensi economici** al di là di quanto eventualmente già goduto dalle persone nell'ambito di diversi ruoli all'interno della cooperativa. Dall'altra, gli **utili conseguiti nel 2020** (ultimo anno disponibile rispetto all'assegnazione di utili da assemblea di bilancio) **sono stati completamente accantonati a riserve** con l'obiettivo di generare valore per la cooperativa e pensare alla sua crescita, anche in ottica generazionale e di beneficio alla collettività.

A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi della cooperativa sociale, si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, **la cooperativa agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi dei diversi soggetti che con essa si relazionano, dei suoi stakeholder**. Il grafico seguente vuole illustrare il peso relativo sulle scelte organizzative esercitato dai principali portatori di interesse.

## **PESO DEGLI STAKEHOLDER**



## PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

### **SETTORI AD ALTA INTENSITÀ DI CAPITALE UMANO.**

COSÌ SONO DEFINITE TECNICAMENTE LE IMPRESE CHE VEDONO **GENERATO IL PROPRIO VALORE AGGIUNTO** SOPRATTUTTO GRAZIE AL LAVORO. SOTTO QUESTO PROFILO LE COOPERATIVE SOCIALI SONO TRA LE **TIPOLOGIE ORGANIZZATIVE** IN CUI IL **LAVORATORE** È DI CERTO LA **RISORSA PRIMA** PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ, E DI ATTIVITÀ DI QUALITÀ.

Ma non si tratta solo di avere il lavoratore al centro della produzione; per natura **una cooperativa sociale guarda al lavoratore come persona**, con i suoi bisogni e con necessità di coinvolgimento.

**Presentare** in questa sezione i **dati relativi ai lavoratori** della cooperativa sociale Il Portico significa quindi **interpretare** questi stessi dati con una duplice valenza: quella **delle importanti risorse umane** che permettono la realizzazione dei servizi e ne influenzano - grazie ad impegno e professionalità - la qualità, e quella **dell'impatto occupazionale** che la cooperativa genera non solo in termini numerici, ma anche puntando sulla qualità dei rapporti di lavoro.

Per comprendere la strutturazione della cooperativa, è utile descrivere in termini sintetici l'organizzazione delle persone che vi operano.

*LA GESTIONE E L'ORGANIZZAZIONE DELLA COOPERATIVA IL PORTICO SONO **REGOLATE DALL'ASSEMBLEA DI TUTTI I SOCI E AMMINISTRATE DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**, COMPOSTO DA CINQUE CONSIGLIERI, CHE ASSUME LE DECISIONI RELATIVE ALLE STRATEGIE VOLTE AL CONSOLIDAMENTO E ALLO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ.*

Il Consiglio elegge nel suo seno il **Presidente** e il **Vicepresidente**. Il Presidente è il **legale rappresentante della società**, assicura il buon funzionamento dei rapporti e delle relazioni sociali mediante la gestione dell'Assemblea dei soci e del Consiglio di Amministrazione; **rappresenta la cooperativa nei rapporti con gli stakeholder, interni ed esterni**, al fine di dare consistenza, maturità ed equilibrio alle dinamiche partecipative.

Il Direttore generale risponde al Consiglio d'Amministrazione. Assicura la gestione della cooperativa programmando obiettivi, azioni e tempistiche definite in sede di pianificazione dal Consiglio di Amministrazione e assegnando gli opportuni obiettivi ai suoi collaboratori.

*Il Portico ha adottato una struttura organizzativa che raggruppa i servizi erogati in cinque aree operative, tre tipiche (AREA INFANZIA, AREA TUTELA, AREA STUDIO E TEMPO LIBERO) e due funzionali (AREA LOGISTICA E AREA AMMINISTRATIVA).*

L'organizzazione prevede per ciascuna area la **guida di un responsabile**, con compiti di coordinamento generale, in **costante collegamento con la Direzione**. Il responsabile dell'Area Infanzia e Tutela è affiancato da un referente organizzativo del personale educativo.

Fanno parte dello **staff direzionale le unità operative** con rilevante connotazione tecnica, amministrativa e professionale, con la finalità di supportare la Direzione nelle decisioni programmatiche, gestionali e valutative.

Tali unità sono: **il Direttore Amministrativo, il responsabile dell'Area Infanzia, il responsabile dell'Area Studio e Tempo Libero, il responsabile Area Tutela o un suo delegato, il responsabile Area Logistica.**

**Nel 2021 il Consiglio di Amministrazione ha attivato** - al fine di razionalizzare la gestione della società e le attività ed i compiti delle varie figure apicali e dirigenziali - **un sistema di deleghe e procure**, nei rispettivi ambiti di competenza, al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed ai direttori generale ed amministrativo.

Fotografando dettagliatamente i lavoratori dipendenti ordinari della cooperativa sociale, **si osserva che al 31/12/2021 erano presenti con contratto di dipendenza 245 lavoratori**, di cui il 68,98% presenta un contratto a tempo indeterminato, contro il 31,02% di lavoratori a tempo determinato.

## SOCI E SOCIE

- 266 soci
- 219 prestatori
- 47 volontari

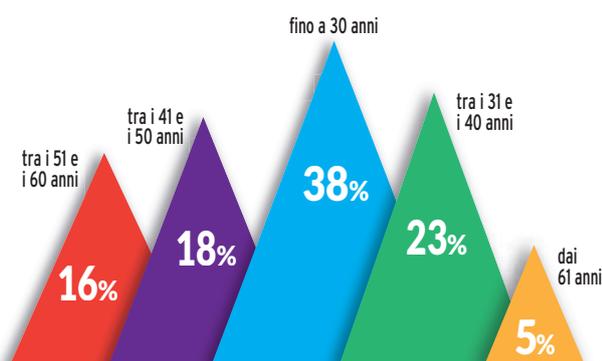
## LAVORATORI E LAVORATRICI

- 245 lavoratori
- 95,1% donne
- 68% con lavoratori a tempo indeterminato
- 32% con lavoratori a tempo determinato

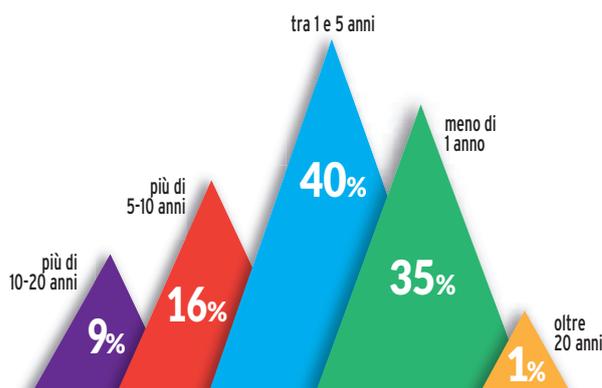
## TITOLO DI STUDIO

- 21% con scuola d'obbligo
- 35% diplomati
- 44% laureati

### ETÀ



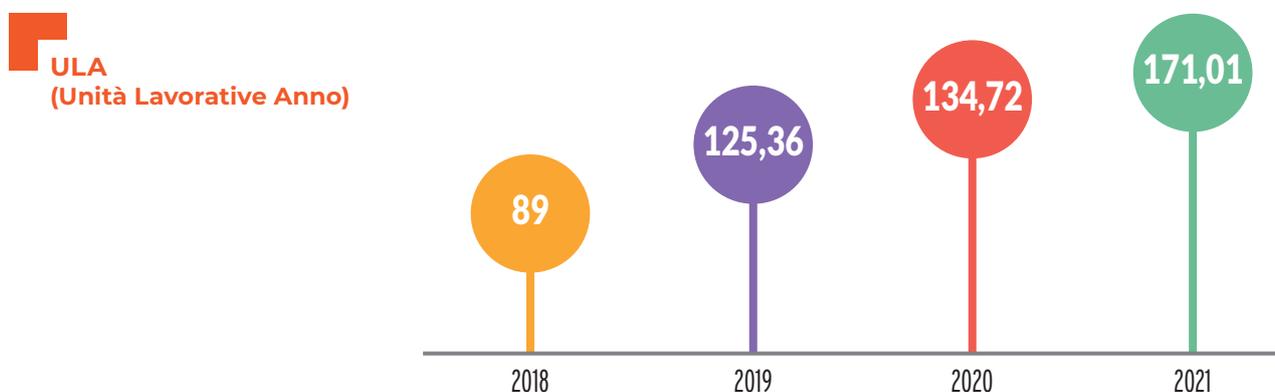
### ANZIANITÀ DI SERVIZIO



*IL PORTICO È QUINDI UNA GRANDE COOPERATIVA SOCIALE - STANDO ALLE DEFINIZIONI E ALLO SCENARIO NAZIONALE- E CIÒ INFLUENZA OVVIAMENTE **L'IMPATTO OCCUPAZIONALE** GENERATO NEL TERRITORIO. ALCUNI DATI VANNO COMUNQUE LETTI CONGIUNTAMENTE A QUESTO VALORE.*

Approfondendo la dimensione del lavoro dipendente, che può essere letto come la reale ricaduta occupazionale di lungo periodo **è da considerare** che nell'arco dell'anno **22 lavoratori sono passati da contratti flessibili a contratti a tempo indeterminato.**

Il totale delle posizioni lavorative del 2021 è stato **di 245 lavoratori**, ma tale dato va letto anche in termini di effettivo impatto occupazionale per equivalenti posizioni a tempo pieno di lavoro, le cosiddette ULA (Unità Lavorative Anno), **quantificate nell'anno in 171.01 unità.**



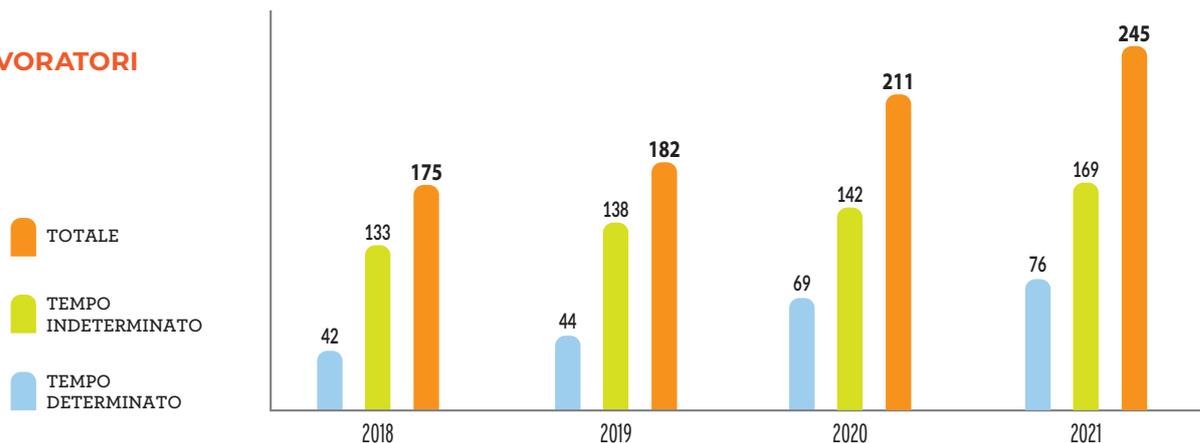
In secondo luogo, la cooperativa sociale **ha generato occupazione** prevalentemente **a favore del territorio in cui essa ha sede: il 45,31% dei lavoratori risiede nella stessa provincia mentre la percentuale di coloro che risiedono nello stesso comune in cui ha sede la cooperativa sociale è del 20,61%.**

Questi dati hanno un importante impatto anche dal punto di vista ambientale, considerando che la vicinanza riduce gli spostamenti dei dipendenti e per il benessere dei lavoratori, considerando la riduzione dello stress e del costo monetario del recarsi nel luogo di lavoro: nello specifico **va considerato che il 76% risiede nel comune in cui lavora usualmente, il 9% risiede a meno di 25 chilometri dal suo usuale luogo di lavoro, il 13% deve percorrere giornalmente una tratta per più di 25 chilometri per raggiungere il luogo di lavoro e 2% che ha più sedi e luoghi di lavoro che richiedono spostamenti più impegnativi.**

E ancora di rilievo nella riflessione sull'impatto occupazionale della cooperativa sociale è **l'analisi dell'impatto occupazionale femminile e giovanile generati.** La **presenza di dipendenti donne** sul totale occupati dipendenti **è del 95,1%** e tale dato va confrontato con una media nazionale di donne occupate nelle cooperative sociali prossima al 77,7%. La **presenza di giovani fino ai 30 anni** nella cooperativa sociale si attesta invece al **38,78%**, contro una percentuale del **19,18% di lavoratori che all'opposto hanno più di 50 anni.** L'impatto occupazionale è infine su categorie eterogenee dal punto di vista della formazione: **la cooperativa vede tra i suoi dipendenti la presenza di 55 lavoratori con scuola dell'obbligo o qualifica professionale, 89 lavoratori diplomati e di 110 laureati.**

La fotografia dei lavoratori dipendenti illustra come il **25,31% degli stessi lavori** in cooperativa **da più di 5 anni, 3 lavoratori** addirittura **da oltre 20 anni.** I flussi possono essere letti anche negli andamenti pluriennali della cooperativa sociale, come il grafico sottostante mostra.

## LAVORATORI



Per quanto riguarda la flessibilità temporale, il 35,1% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time, rispetto alla presenza del 64,9% di lavoratori con una posizione a part-time. Va in particolare considerato che vi è una distinzione tra i lavoratori con occupazione part-time scelta volontariamente per raggiungere una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro e part-time stabilito dalla cooperativa sociale per motivi organizzativi: a fine 2021 tre lavoratori hanno chiesto il part time e la cooperativa ha chiesto a 7 lavoratori la disponibilità a svolgere l'attività con contratto part time. Inoltre, complessivamente la cooperativa sociale è riuscita a soddisfare il 100% di richieste di part-time pervenute dai propri dipendenti.

La **classificazione per ruoli** che i lavoratori ricoprono all'interno della cooperativa sociale può inoltre fornire informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi.

Così la cooperativa sociale vede la **presenza di 65 operai semplici, 28 responsabili, 14 educatori con titolo, 10 coordinatori, 7 impiegati, 2 direttori e 119 insegnanti ed educatori per la fascia 0-6 anni.**

## PRESENZA LAVORATORI



La cooperativa sociale è **attenta ai propri lavoratori** anche per quanto attiene alla formazione: durante l'anno i lavoratori sono stati infatti coinvolti in attività formative e nello specifico il **73% nella formazione obbligatoria** prevista per il settore, il **48% in una formazione tecnica** basata prevalentemente su corsi di aggiornamento professionale, il **18% in una formazione strutturata** con corsi periodici su temi trasversali e il **10% in una formazione volta a migliorare e riqualificare** le competenze dei dipendenti partecipanti.

Sono state così realizzate complessive **2.010 ore di formazione** per un costo a carico diretto della cooperativa sociale di **€ 19.190,00**.

Una attenzione specifica la meritano quelle **prassi organizzative** che si inseriscono indirettamente in elementi di prima generazione di impatto **per le politiche del lavoro a favore di soggetti deboli o dei giovani**.

Rispetto alle azioni a favore di giovani o nuovi entranti nel mercato del lavoro, nel corso del 2021, la cooperativa sociale ha ospitato **1 tirocinio** (es: formativi, stage), **2 ragazzi in alternanza scuola lavoro** e **3 con servizio civile nazionale (SCN)**. Invece, rispetto al rapporto con le politiche del lavoro territoriali, nel 2021 la cooperativa sociale ha avuto un ruolo attivo inserendo **2 persone** in progettualità specifiche (SIL) di inserimento socio-lavorativo in collaborazione con aziende sanitarie del territorio.

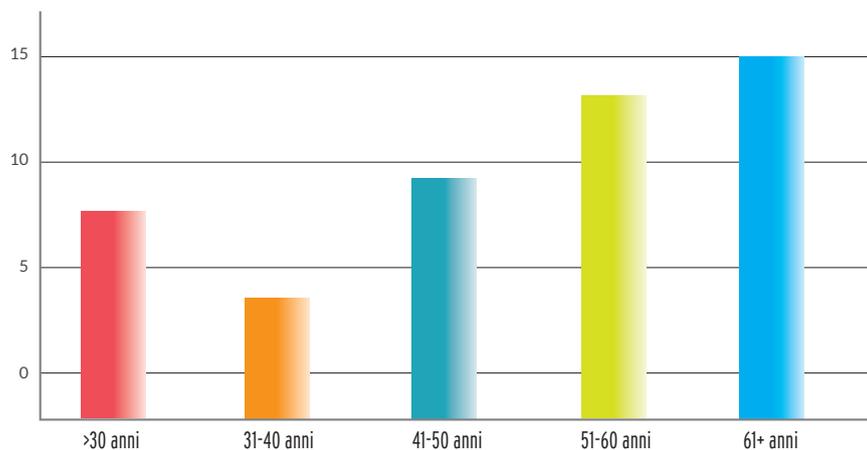
## VOLONTARI E CITTADINANZA ATTIVA

Il **volontariato** svolto all'interno della cooperativa sociale costituisce **un'importante risorsa** a disposizione dell'organizzazione e può essere inoltre interpretato proprio come un **indicatore indiretto del rapporto con la comunità**: attraverso lo sviluppo di una rete di conoscenza reciproca, di relazioni e di fiducia con singole persone o con altre organizzazioni nel territorio, si riescono a **diffondere valori e a motivare quindi le persone** a donare alla cooperativa innanzitutto in termini di ore di lavoro volontario.

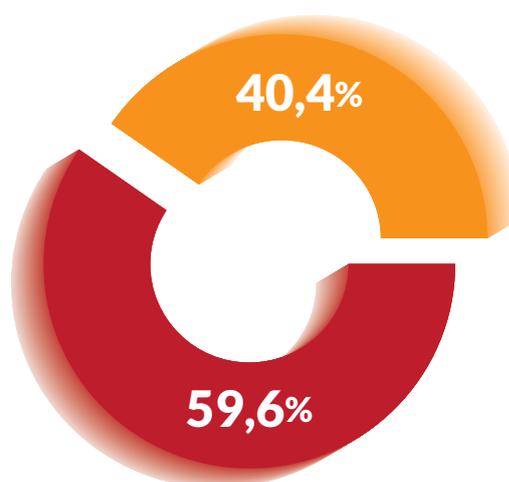
*La cooperativa sociale ha visto coinvolti in attività di volontariato nell'anno 2021 ben **47 volontari**. Di essi, **19 sono uomini e 28 sono donne**, mentre guardando alle fasce d'età si contano **7 under 30 (fino ai 30 anni)**, **4 tra i 31 e i 40 anni**, **8 tra i 41 ed i 50 anni**, **13 tra 51 ed i 60 anni** e **15 over 60 (dai 61 anni)**.*

La presenza di volontari, va poi sottolineato, risulta per la cooperativa significativamente diminuito negli ultimi cinque anni e su questa evoluzione la cooperativa sociale dovrà riflettere per cercare di non perdere un importante legame con il territorio.

**ETÀ  
VOLONTARI**



**GENERE  
VOLONTARI**



Indici più diretti, concreti e monetizzabili del contributo dell'attività del volontariato allo sviluppo dei servizi sono identificabili nel numero di ore praticate e nel tipo di attività svolte. Così, innanzitutto, la cooperativa **ha beneficiato** nel 2021 complessivamente di **3.064 ore di volontariato**, come se quindi si fosse avuta la presenza per **383 giorni lavorativi** di un ipotetico lavoratore a full time che non ha avuto alcun costo ma solo produttività per la cooperativa e per l'investimento nella qualità dei servizi e nell'attenzione ai beneficiari.

Secondo quanto stabilito anche legislativamente, gli enti di terzo settore possono prevedere anche rimborsi ai propri volontari per spese sostenute nell'ambito dell'esercizio delle attività di volontariato: la cooperativa sociale prevede per i propri volontari rimborsi chilometrici per missioni e spostamenti e rimborsi con giustificativi che attestino che la spesa è relativa all'attività prestata.

La somma di rimborsi complessivamente erogati è stata pari nel 2021 a **€ 5.886,00**.

Guardando infine alle **politiche inclusive e di ulteriore sostegno ai volontari**, la cooperativa sociale Il Portico **investe sulla loro crescita**, poiché prevede per i volontari una formazione formalizzata e periodica.

## OBIETTIVI E ATTIVITÀ

GLI OBIETTIVI STATUTARI E LA MISSION ORGANIZZATIVA TROVANO IL LORO COMPIMENTO NELLA **REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ E RENDICONTARE I RISULTATI RAGGIUNTI** DALLA COOPERATIVA SOCIALE SIGNIFICA QUINDI GUARDARE INNANZITUTTO IN **MODO CONCRETO** AI SERVIZI OFFERTI E ALLE PERSONE CHE NE HANNO BENEFICIATO.

Nella presente sintesi si è scelto, per finalità comunicative, di **fornire brevi descrizioni di obiettivo e di risultato** per ciascuna delle principali tipologie di servizio realizzate nel corso del 2021.

### SERVIZI DI ASILO NIDO, NIDO INTEGRATO E SCUOLA DELL'INFANZIA

Cominciando la lettura dei servizi offerta dalla cooperativa sociale, primario interesse va rivolto all'offerta di **Servizi di asilo nido, nido integrato e scuola dell'infanzia**.

**L'area infanzia**, al 31.12.2021, comprende **24 servizi di asilo nido, nido integrato e scuola dell'infanzia** operanti nelle province di Venezia, Treviso e Pordenone.

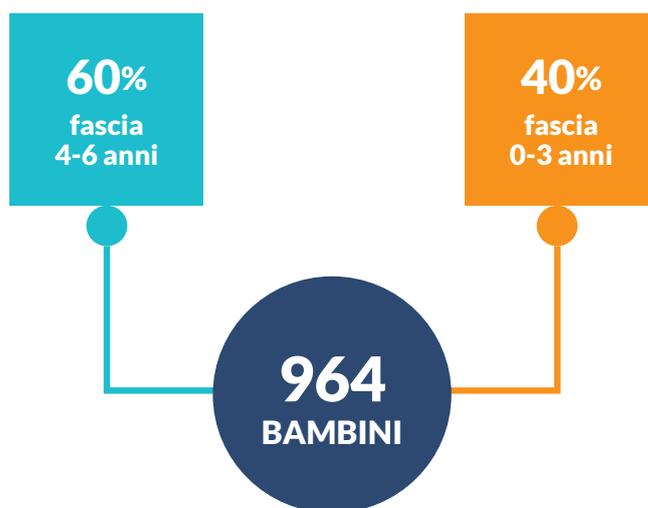
Tutti servizi già attivi nel 2020 ad eccezione della scuola dell'infanzia e nido integrato "SS. Redentore" avviata nel 2021 e il nido Skarabocchio avviato nel 2021.

Essi offrono ai bambini dai 6 mesi ai 6 anni un **luogo capace di accoglierli e di aiutarli** a crescere e a formare in modo equilibrato la propria personalità, in **stretta collaborazione con le famiglie**.

L'asilo nido e la scuola dell'infanzia sono **luoghi di incontro e di crescita di persone**. Persone sono le insegnanti, persone sono i bambini e persone sono i genitori.

I nidi e le scuole dell'infanzia si caratterizzano per **servizi con alta flessibilità** (aperture anticipate e posticipate, moduli di ½ giornata senza pranzo, ½ giornata con pranzo,...). Ogni scuola e nido vede la **presenza di una pedagoga** che supporta il personale educativo e, gratuitamente, garantisce un affiancamento educativo specialistico alle famiglie che lo richiedono.

Nel 2021 **i bambini che hanno usufruito del servizio** sono stati **964**, di cui il **60%** tra i **4 e 6 anni** e il **40%** nella **fascia 0-3**. La ricaduta del servizio e la capacità di copertura dei bisogni è inoltre identificabile nell'orario di apertura del servizio: nel 2021 le strutture sono state attive per **42 settimane all'anno ed una media di 40 ore a settimana**.



I risultati qui presentati sono stati raggiunti grazie all'impiego di **213 lavoratori** dedicati con continuità al servizio, per un **totale approssimabile a 167.738 ore di lavoro retribuito** nell'anno. Le entrate complessivamente assegnate a questo servizio sono state per l'anno pari a € 2.873.000, indicative anche del peso che il servizio ha avuto nella gestione complessiva dell'ente, di cui si riporterà nella sezione di analisi economico-finanziaria. A questo dato economico vanno aggiunti i contributi comunali, regionali e nazionali pari ad € 1.545.000.

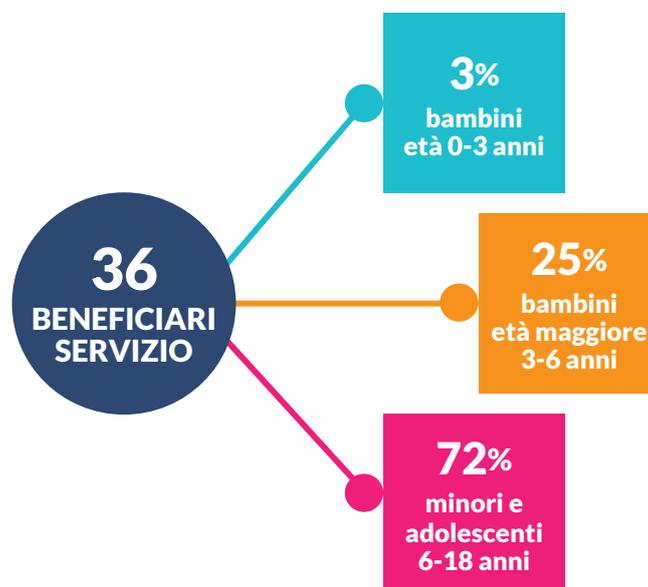
## GESTIONE DI SERVIZI COMUNITÀ EDUCATIVE

Altro fondamentale intervento è la **gestione di servizi comunità educative**.

Il Portico gestisce **tre comunità educative residenziali per minori (La Dimora, in San Donà di Piave, Sicomoro, in Gruaro, e Casa Madre della Vita a Pordenone)** e **una comunità diurna (Barabitt, sita in Fossà di San Donà di Piave)**.

Sono **servizi educativo-assistenziali** i cui fini sono **accogliere temporaneamente** minori provenienti da nuclei familiari impossibilitati o incapaci di assolvere il proprio compito e **offrire un adeguato sostegno** alla crescita. Sono caratterizzati da un **clima di familiarità**, nel quale il minore può **costruire nuove relazioni e appartenenze**, rielaborando esperienze e vissuti. Esse accolgono minori, inviati dai Servizi di competenza del Comune e/o dalle Aziende Socio-Sanitarie Locali, che **necessitano di realizzare un percorso educativo fuori dal contesto familiare** e si propongono di curare, ove possibile, anche la dimensione della genitorialità come area in cui intervenire per migliorare il rapporto genitori e figli.

Nel 2021 le persone fisiche che hanno beneficiato del servizio sono state mediamente **36**, tra cui si osservano **bambini di età 0-3 anni (3%)**, **bambini di età maggiore di 3-6 anni (25%)**, **minori e adolescenti (6-18 anni) (72%)**. Sono state 4 le comunità educative in contemporanea e l'impegno di tale attività è quantificabile in **52 settimane di apertura nell'anno, per 168 ore di apertura del servizio a settimana**.



I risultati qui presentati sono stati raggiunti grazie all'impiego di **49 lavoratori** dedicati con continuità al servizio, per un **totale approssimabile a 40.537 ore di lavoro retribuito nell'anno**.

Sono stati complessivamente **18 i volontari** che hanno contribuito alla realizzazione dell'attività nel corso del 2021.

Le entrate complessivamente assegnate a questo servizio sono state per l'anno pari a € 1.387.719, indicative anche del peso che il servizio ha avuto nella gestione complessiva dell'ente, di cui si riporterà nella sezione di analisi economico-finanziaria.

SERVIZI	TIPOLOGIA	N. UTENTI
Servizi di asilo nido, nido integrato e scuola dell'infanzia	Servizio semi-residenziale o diurno continuativo	964
Gestione di servizi comunità educative	Altro	36

Una ricaduta indotta delle attività è quella di natura economica e legata ai cosiddetti effetti distributivi, ovvero alla capacità di offrire in tal caso servizi a prezzi differenziati a seconda delle caratteristiche (economiche e personali) dei beneficiari. Così la cooperativa **eroga servizi ad un prezzo diverso in base a reddito e situazione del singolo utente.**

Da elementi quantitativi a elementi qualitativi dei servizi. Per esplicitare con alcune informazioni quello che è l'impegno della cooperativa alla produzione di servizi rispondenti alle reali esigenze degli utenti e della collettività, si vogliono descrivere alcuni aspetti della attività.

Prima di guardare nel dettaglio ad elementi qualitativi, sembra coerente sottolineare che la cooperativa sociale si **è dotata** in questi anni **di certificazioni**, quali in particolare **UNI EN ISO 9001:2015, UNI 11034:2003 e Family Audit** con determinazione dirigenziale n. 310 di data 19/11/2020 della provincia autonoma di Trento.



Il Portico ripone quindi **particolare attenzione alle modalità** con cui si relaziona con gli utenti e nello specifico **promuove la qualità del processo in entrata** (attraverso una selezione trasparente, equità di trattamento, attenzione alla presa in carico, ecc.), **la qualità del servizio** (investendo in professionalità e formazione continua agli operatori, qualità delle risorse impiegate, ecc.), **l'investimento nella varietà e articolazione del servizio offerto** (attività che cambiano, innovative, coinvolgenti, ecc.), **l'offerta di servizi integrativi** a costo moderato o gratuiti in collaborazione con altre organizzazioni del territorio, **la personalizzazione o individualizzazione del servizio** in base alle caratteristiche dell'utente e **la socializzazione dell'utente** (attraverso iniziative che lo facciano relazionare con la comunità o con suoi gruppi eterogenei).

Similmente, la cooperativa sociale **è attenta ai bisogni dei famigliari degli utenti** e struttura a tal fine politiche volte ad **offrire interessanti soluzioni**, come ad esempio l'accesso al servizio o alle strutture con **tempo flessibile** per rispondere alle esigenze di conciliazione dei famigliari, **flessibilità nei pagamenti** e il **coinvolgimento dei famigliari** nella co-progettazione dei servizi.

E per rafforzare queste attenzioni alla realizzazione di servizi meglio rispondenti ai reali bisogni di utenti e famigliari, la cooperativa sociale **ritiene importante ascoltare le opinioni degli stessi beneficiari dei servizi**, realizzando attività di monitoraggio della soddisfazione e del benessere degli utenti in modo formalizzato e periodico.

Quale ulteriore indicatore della qualità dei processi presenti nei confronti degli utenti, si rileva che Il Portico **assegna degli obiettivi formativi rispetto ai percorsi dei propri utenti** e **tiene monitorati il relativo grado di raggiungimento**, come atto volontario e di attenzione ai percorsi intrapresi dagli utenti, con obiettivi anche di intervento e miglioramento futuri.

Infine, con l'intento di migliorare ulteriormente il servizio nei confronti della comunità e quindi nell'ambito di una politica territoriale più condivisa e all'insegna della co-progettazione e collaborativa risposta ai bisogni locali, la cooperativa sociale si è impegnata attivamente per la collaborazione con altre organizzazioni del territorio per offrire servizi integrativi agli utenti, la pianificazione e l'azione con altri attori del territorio per agire su fasce di utenti o in zone altrimenti non coperti e la pianificazione e l'azione con l'ente pubblico per coprire le reali necessità del territorio e rispondere più puntualmente ai bisogni.

*È ATTRAVERSO TALI STRATEGIE E NEL CONSOLIDAMENTO DELLA SUA MISSION CHE LA COOPERATIVA SOCIALE HA REALIZZATO NUOVI PROGETTI A FAVORE DEGLI UTENTI E NUOVE MICROATTIVITÀ E HA PRATICATO UN ORARIO DI ACCESSO AL SERVIZIO FLESSIBILE.*

## UNA VALUTAZIONE DI SINTESI SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

A conclusione di questa riflessione sulle attività ed i servizi prodotti, è necessario riflettere sulla capacità di aver perseguito gli obiettivi che la cooperativa si era posta per l'anno, identificando anche gli eventuali problemi e limiti rilevati e riflettendo in modo prospettico sulle opportunità future.

Rispetto alle strategie, in questi ultimi anni la cooperativa sociale si è posta questi prioritari obiettivi suddivisi nelle seguenti aree di intervento:

### AREA INFANZIA

- Ampliare nel territorio i servizi offerti
- Consolidare i rapporti con la committenza in essere al fine di rinnovare eventuali contratti e/o convenzioni in scadenza
- Analisi dei servizi acquisiti nel 2021 per rispondere in modo più adeguato alle esigenze del territorio
- Progettare il nuovo polo educativo da costruire nei terreni acquistati in San Donà di Piave (VE)
- Curare la progettazione per la partecipazione ai bandi dei servizi rientranti nella mission della cooperativa

### AREA TUTELA

- Consolidare la presenza nel territorio dei servizi offerti e rafforzare i rapporti con i servizi inviati
- Ricostruire e/o sostenere le equipe educative presso le comunità in particolare dove c'è stato maggiore turn-over

### AREA STUDIO E TEMPO LIBERO

- Consolidare l'offerta educativa fornita sulla base delle necessità espresse nel territorio
- Formalizzazione dell'area con definizione delle figure coinvolte con mansioni e responsabilità
- Maggiore accesso a strumenti di finanziamento per progetti trasversali ai servizi

**AREA  
RISORSE UMANE**

- Rendere maggiormente consapevole il personale sulle politiche di sviluppo della Cooperativa
- Potenziamento delle competenze relative alla gestione amministrativa e delle risorse umane attraverso formazione e consulenza
- Coinvolgere il personale nelle azioni previste per la certificazione Family Audit Società Cooperativa Sociale Il Portico Piano Annuale Qualità Mod. PAQ Rev. 1 del 20/03/2014
- Implementare il MOG
- Completare e aggiornare il mansionario (figure apicali, responsabili e area amministrativa) in forma di job
- Aggiornare le procedure gestionali e le istruzioni operative che coinvolgono le risorse umane sulla base dell'introduzione del nuovo gestionale per le presenze

**AREA SICUREZZA  
SUL LAVORO**

- Mantenere le strutture aggiornate secondo le norme
- Garantire la formazione obbligatoria iniziale e l'aggiornamento al personale della cooperativa
- Implementare una piattaforma FAD attraverso la quale sia possibile erogare parte della formazione obbligatoria che non necessita della presenza

**AREA MARKETING  
E SVILUPPO**

- Sviluppare nuove azioni di promozione delle attività della Cooperativa (sia nei confronti dell'utenza che dei dipendenti)
- Aggiornare la dotazione strumentale dei servizi secondo quanto previsto dal GDPR
- Consolidare la presenza istituzionale della cooperativa nei luoghi di decisione delle politiche
- Consolidamento e potenziamento delle relazioni con la committenza

Ponendo l'attenzione su quelli che sono identificabili come gli elementi esterni e di contesto che hanno influenzato l'esercizio e che potrebbero influenzare l'efficienza e la continuità di operato della cooperativa, Il Portico percepisce di **essere esposta ad alcuni rischi e pressioni di contesto**, attuali e futuri, quali in particolare incapacità delle politiche locali di sostenere sufficientemente lo sviluppo delle cooperative sociali, riduzione drastica della quota di spesa pubblica destinata all'esternalizzazione di servizi, vincoli della pubblica amministrazione rispetto ai flussi in entrata dei propri utenti e alle prese in carico, vincoli della pubblica amministrazione rispetto alle caratteristiche qualitative dei servizi e alla possibilità di innovazione, bassa sensibilità delle imprese private del territorio a creare una rete, elevato individualismo dei cittadini e bassa propensione della comunità al coinvolgimento e all'auto-attivazione e crescente povertà delle famiglie.

La situazione della cooperativa sociale sembra oggi caratterizzata da alcuni punti di forza, intercettabili in: capacità di soddisfare la domanda locale, capacità di diversificazione delle fonti di finanziamento, possibilità di accedere a finanziamenti per promuovere nuovi investimenti, capacità di pianificazione pluriennale e capacità di ricerca e sviluppo e alcuni punti di debolezza rispetto al miglioramento delle proprie strategie in termini di efficienza gestionale, qualità e investimento nel settore della comunicazione e promozione dei propri servizi.

*Alla luce di tali caratteristiche di contesto e gestionali, è possibile intercettare alcuni temi che possono porsi come elementi di crescita e sfide future per la cooperativa: **promuovere network e reti territoriali** con soggetti e istituzioni diversi, **realizzare investimenti ed innovazioni** che promuovano migliori risultati e sviluppino capacità aggiuntive, **essere attivi nel sostegno della causa** influenzando i politici e le modalità di risposta ai bisogni della comunità, **coinvolgere maggiormente la società** nella mission e nel finanziamento delle attività e **intercettare** i nuovi problemi sociali.*

## SITUAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA

PER DESCRIVERE LA COOPERATIVA SOCIALE, È UTILE PRESENTARE **ALCUNI DATI** DEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2021, TALI DA **RIFLETTERE SULLA SITUAZIONE ED EVOLUZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE**, NONCHÉ SU ALCUNE PRIME DIMENSIONI DI RICADUTA ECONOMICA SUL TERRITORIO.

### DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Il **valore della produzione rappresenta così innanzitutto un primo indice della dimensione economica** della cooperativa.

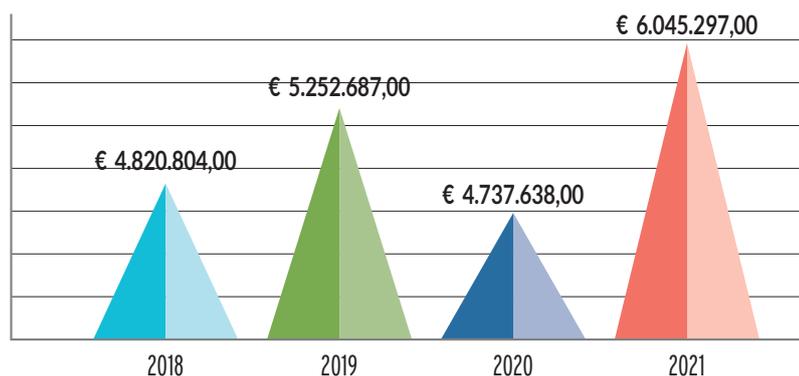
Nel 2021 esso è stato pari a € 6.045.297 posizionando quindi la cooperativa tra le grandi cooperative sociali.

**Interessante** risulta anche **il confronto del valore prodotto con i dati medi nazionali** (ultima indagine nazionale disponibile Euricse, 2017): solo il **18,9%** delle cooperative sociali italiane ha infatti un valore della produzione superiore al milione di euro e ciò posiziona quindi la cooperativa sociale tra le poche grandi a livello nazionale, con un impatto economico che quindi importante.

**Rilevante è inoltre l'analisi della tendenza dei valori del periodo 2018-2021**, come il grafico sottostante dimostra: il valore della produzione risulta infatti cresciuto dimostrando la capacità della cooperativa sociale di continuare ad essere in una posizione stabile sul mercato e di generare valore economico crescente sul territorio.

Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno **si è registrata una variazione pari al 27,6%**.

**VALORE DELLA PRODUZIONE**



Ulteriore rilevante voce economico-finanziaria è la determinazione del valore aggiunto e la sua distribuzione.

**DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO**

Per la sua utilità sociale **un'impresa deve produrre beni e servizi** che abbiano un valore più alto di quelli acquistati e utilizzati per la produzione. La differenza tra il valore di ciò che si produce e di ciò che si è acquistato esternamente per svolgere la produzione si chiama **valore aggiunto**. Il valore aggiunto è un **valore economico che descrive la ricchezza che la cooperativa è in grado di produrre**. Tale ricchezza viene ripartita tra tutti i fornitori dei fattori produttivi: soci, lavoratori, finanziatori e, indirettamente, collettività e mondo cooperativistico che interagiscono con essa.

	2021	2020	2019	2018
<b>RICAVI DI VENDITA</b>	<b>€ 4.329.614,00</b>	<b>€ 3.011.372,00</b>	<b>€ 3.842.745,00</b>	<b>€ 3.682.149,00</b>
ALTRI RICAVI E PROVENTI	€ 1.715.683,00	€ 1.726.266,00	€ 1.409.942,00	€ 1.138.655,00
<b>VALORE GLOBALE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>€ 6.045.297,00</b>	<b>€ 4.737.638,00</b>	<b>€ 5.252.687,00</b>	<b>€ 4.820.804,00</b>
<b>COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE</b>				
COSTI DI ACQUISTO	€ 369.683,00	€ 288.651,00	€ 297.369,00	€ 265.947,00
COSTI PER SERVIZI	€ 921.909,00	€ 678.683,00	€ 859.677,00	€ 786.795,00
SPESE DI GODIMENTO BENI DI TERZI	€ 103.118,00	€ 102.037,00	€ 100.511,00	€ 77.342,00
ACCANTONAMENTO RISCHI		€ 100.000,00		€ 100.000,00
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	€ 63.640,00	€ 44.400,00	€ 29.396,00	€ 44.049,00
<b>VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO</b>	<b>€ 4.586.947,00</b>	<b>€ 3.523.867,00</b>	<b>€ 3.965.734,00</b>	<b>€ 3.546.671,00</b>
AMMORTAMENTI BENI MATERIALI	€ 110.308,00	€ 111.670,00	€ 98.138,00	€ 72.067,00
AMMORTAMENTI BENI IMMATERIALI	€ 40.077,00	€ 28.955,00	€ 29.701,00	€ 31.434,00
SVALUTAZIONI	€ 2.500,00	€ 5.000,00	€ 1.740,00	
<b>VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO NETTO</b>	<b>€ 4.434.062,00</b>	<b>€ 3.378.242,00</b>	<b>€ 3.836.155,00</b>	<b>€ 3.443.170,00</b>

## DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

La **ricchezza prodotta dal Portico**, nel 2021, ammonta ad €4.434.062. Essa è stata distribuita per il **102% ai lavoratori per remunerazioni dirette ed indirette** (salari e stipendi, accantonamento al fondo TFR e contributi previdenziali). La quota di valore aggiunto distribuita alla Pubblica Amministrazione è stata dello 0,8%. Ai Finanziatori abbiamo distribuito lo 0,2% della ricchezza prodotta. La perdita prodotta, che decrementa il patrimonio netto, è complessivamente pari ad €1 35.129.

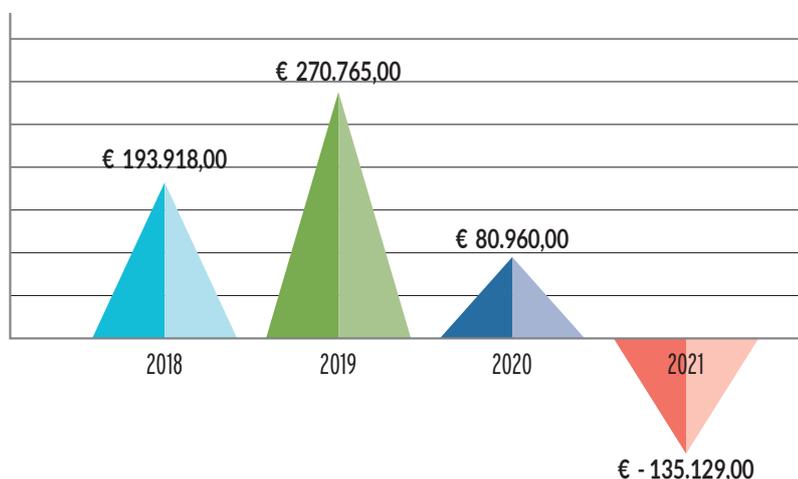
	2021		2020		2019	
<b>RICCHEZZA PRODOTTA</b>	<b>€ 4.434.062,00</b>		<b>€ 3.378.242,00</b>		<b>€ 3.836.155,00</b>	
LAVORATORI	€ 4.522.890,00	102,0%	€ 3.252.345,00	96,3%	€ 3.499.146,00	91,2%
COOPERATIVA	€ -135.129,00	-3,0%	€ 80.960,00	2,4%	€ 270.765,00	7,1%
FINANZIATORI	€ 8.747,00	0,2%	€ 17.181,00	0,5%	€ 8.531,00	0,2%
EROGAZIONI LIBERALI	€ 1.990,00	0,0%	€ 10.600,00	0,3%	€ 26.715,00	0,7%
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	€ 35.564,00	0,8%	€ 17.156,00	0,5%	€ 30.998,00	0,8%
	€ 4.434.062,00		€ 3.378.242,00	100,0%	€ 3.836.155,00	100,0%

La situazione economica della cooperativa, così come qui brevemente presentata, ha generato per l'anno 2021 una perdita pari ad € 135.129,00. Perdita che va a decrementare il patrimonio netto della cooperativa.

Pur non trattandosi di un dato cruciale data la natura di ente senza scopo di lucro della cooperativa sociale, esso dimostra comunque una **situazione complessivamente positiva ed efficiente in termini di gestione delle nostre risorse** e soprattutto il dato va considerato in termini di generazione di valore sociale per il territorio.

**Và evidenziato che, nell'anno 2021, ai lavoratori è stata distribuita una ricchezza superiore (102%) alla ricchezza prodotta.**

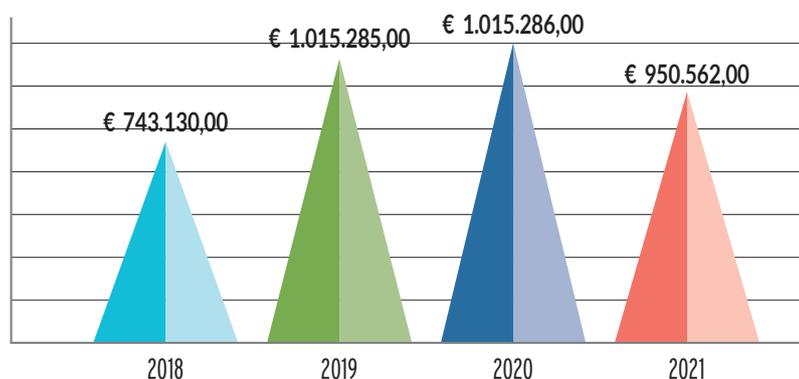
### RISULTATO ECONOMICO



Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla situazione patrimoniale della cooperativa sociale.

Il patrimonio netto nel 2021 ammonta a 950.562 euro posizionando quindi la cooperativa sopra la media del patrimonio netto registrato tra le cooperative sociali italiane.

## PATRIMONIO NETTO



Il patrimonio è più nello specifico composto per il **7.31% dalle quote versate dai soci**, vale a dire dal capitale sociale, e per la **percentuale restante da riserve accumulate negli anni**.

Più nello specifico, la riserva legale della cooperativa ammonta ad euro 321.505 e le altre riserve sono di euro 518.750.

Sempre a livello patrimoniale, le immobilizzazioni della cooperativa sociale ammontano nel 2021 a 1.636.465 euro.

Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività della cooperativa sociale è rappresentata così dalle **strutture in cui vengono realizzati i servizi**.

La cooperativa sociale esercita la sua attività in più strutture e in particolare **sono 3 gli immobili di proprietà della cooperativa**; inoltre l'attività viene realizzata in strutture di proprietà di soggetti terzi, a dimostrazione di un legame strutturato con partner del territorio: tra gli immobili in cui viene realizzata la attività si contano in particolare 3 strutture concesse in gestione dalla pubblica amministrazione, **14 strutture di proprietà di altre organizzazioni del Terzo settore legate in rete alla cooperativa e 2 immobili di proprietà di singoli cittadini o altri privati**.

L'attività condotta dalla cooperativa in queste strutture ha un valore aggiunto per la collettività che può essere espresso in termini di **riqualificazione economica** e sociale. Innanzitutto, lo svolgere attività di interesse collettivo e a beneficio della cittadinanza o di fasce bisognose della stessa, accresce il valore sociale del bene.

In secondo luogo, un indicatore specifico di impatto economico è rappresentato dagli investimenti fatti su queste strutture.

Così, nel 2021 la cooperativa sociale ha effettuato investimenti sulle proprie strutture per un valore complessivo di € 373.438 e tale importo è quindi indicatore tanto di un investimento nella qualità del servizio quanto di valore generato su un bene che si può considerare comune data la natura non lucrativa della cooperativa sociale, investimenti su strutture pubbliche concesse in gestione per un importo complessivo di € 12.346, che possono essere quindi considerati - almeno parzialmente - una forma di rivalorizzazione economica ed investimento a favore della pubblica amministrazione e investimenti che hanno generato valore economico a favore anche delle organizzazioni partner che hanno concesso in gestione alla cooperativa alcuni loro beni immobili, poiché sono stati nell'ultimo quinquennio 159.358 gli Euro investiti su loro beni concessi in gestione.

In sintesi, la cooperativa sociale ha cercato di investire sui beni in cui si realizzano le attività, considerando l'investimento un modo per rivalorizzare gli immobili da un punto di vista sociale ed economico e di generare e rigenerare a favore del territorio, possibilmente avendo anche alcuni impatti e ricadute urbanistiche.

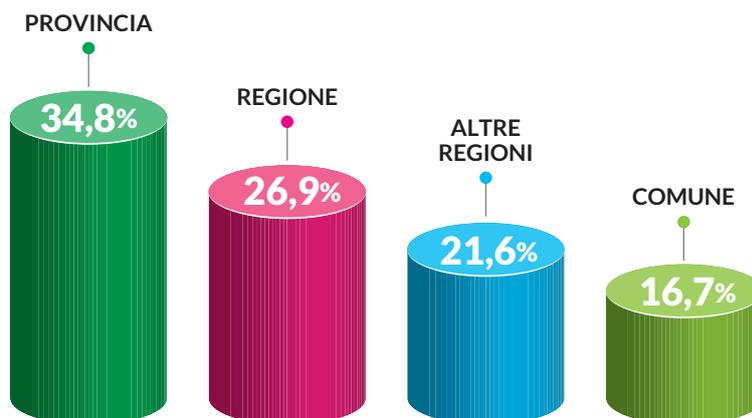
## PROVENIENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE

Se il bilancio d'esercizio dà illustrazione della dimensione economico-finanziaria della cooperativa sociale e del valore economico generato, per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

*SI VUOLE COSÌ INNANZITUTTO **ILLUSTRARE LA DIVERSA ORIGINE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE GENERATO.***

L'analisi della composizione del valore della produzione per territorio porta ad osservare che **le attività produttive sono realizzate prevalentemente a livello provinciale** e nel dettaglio il valore della produzione ha ricaduta per il 16,72% sul Comune in cui la cooperativa sociale ha la sua sede, per il 34,76% sulla Provincia, per il 26,92% sulla Regione e il 21,6% fuori regione.

**VALORE DELLA PRODUZIONE PER PROVENIENZA DELLE RISORSE**



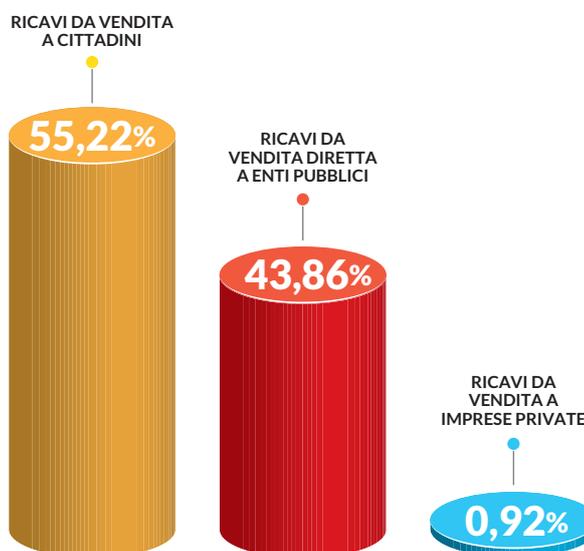
Il valore della produzione della cooperativa sociale è inoltre rappresentato al 71,62% da ricavi di vendita di beni e servizi ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita.

I contributi in conto esercizio invece ammontano invece rispettivamente a € 1.706.619 di contributi pubblici e € 9.064 di contributi da privati, per un totale complessivo di € 1.715.683.

Una riflessione a sé la merita la componente donazioni: nel corso del 2021 la cooperativa sociale ha ricevuto donazioni per un importo totale di € 16.540, ad indicare una certa sensibilità del territorio all’oggetto e alla mission della cooperativa sociale.

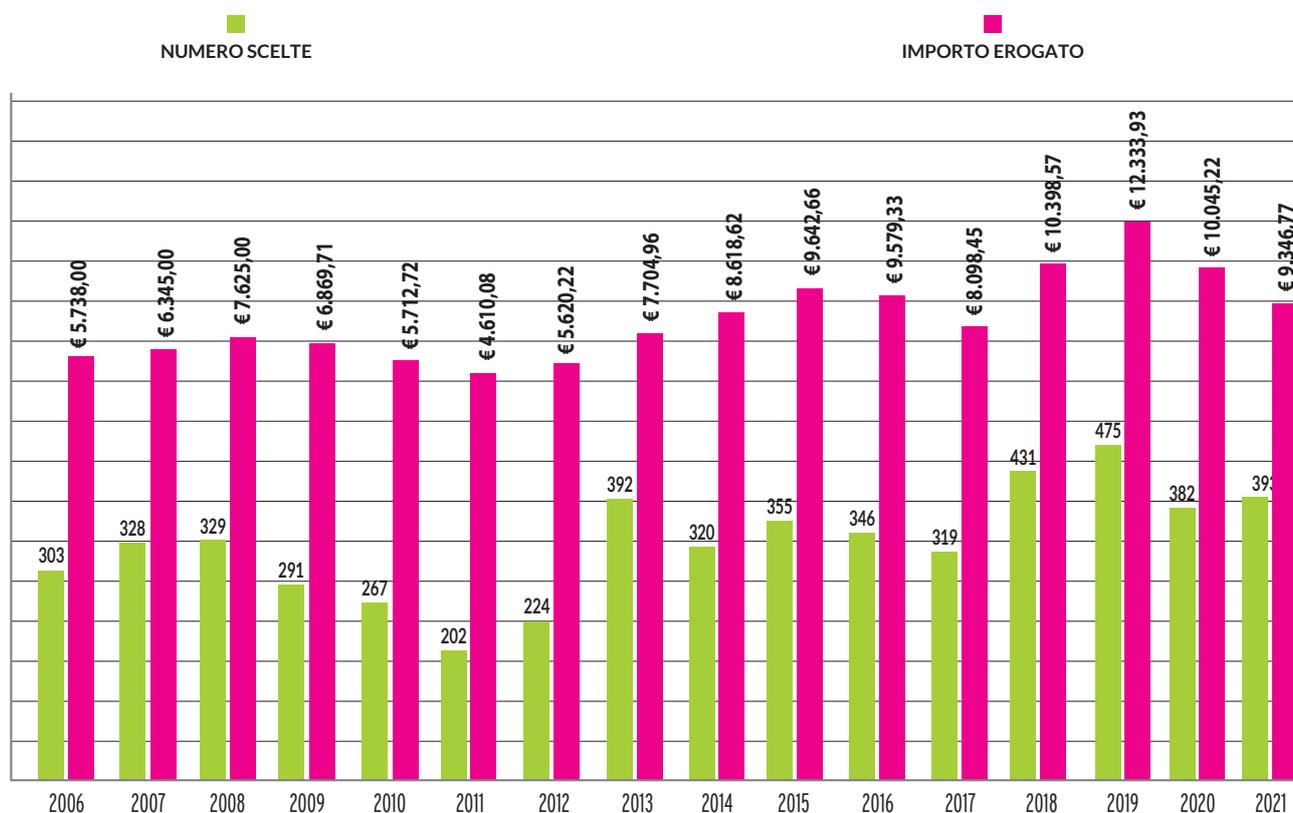
L’analisi ulteriore per **fonti delle entrate pubbliche e private** permette poi di comprendere la relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi - come rappresentato anche nel grafico sottostante - si osserva una composizione molto eterogenea. In particolare, € 2.390.822 da ricavi da vendita a cittadini, € 1.899.057 da ricavi da vendita diretta a enti pubblici e € 39.733 da ricavi da vendita a imprese private.

**COMPOSIZIONE DEI RICAVI**



Gli scambi con le pubbliche amministrazioni avvengono per il 9,52% dei casi da **convenzioni a seguito di gara con clausola sociale** (per un valore di € 278.373), 61,9% dei casi da **affidamenti diretti** (per un valore di € 1.403.620) e per il 28,57% dei casi da **gestione propria di servizi di asilo nido, gestione diretta di Comunità Educative e Servizio di Accompagnamento allo Studio** (per un valore di € 195.404).

Il peso complessivo delle entrate (ricavi e contributi) da pubblica amministrazione rispetto alle entrate totali è quindi pari al 59,64%, indicando una dipendenza complessiva dalla pubblica amministrazione contenuta.



## SEGNALAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI

L'esercizio 2020-2021 si è caratterizzato per **l'estrema straordinarietà della situazione**, purtroppo in senso negativo, dovuto soprattutto all'impatto della **pandemia di Covid-19** che ha stravolto le attività programmate.

L'aumento, in particolare, dei costi del personale e delle utenze ha determinato l'organizzazione a **perseguire l'impegno per la continua riorganizzazione delle aree aziendali**, con l'obiettivo di indurre economie, pur in un'ottica di miglioramento delle performance e **mantenimento del sistema di gestione della qualità** ISO 9001:2015 e UNI 11034:2003 e ad attivare misure di razionalizzazione dei servizi e contenimento dei costi (soprattutto del personale).

L'Area Amministrativa ha altresì deciso ed avviato un **sistema di controllo di gestione** al fine di **verificare tempo per tempo l'andamento economico** della cooperativa e del relativo fabbisogno di autofinanziamento di gestione. L'obiettivo dell'intervento vuole essere quello di dotare la cooperativa di un sistema per governare le risultanze del risultato economico e finanziario, migliorare le inefficienze di processo, anticipare i fenomeni economici, finanziari e patrimoniali in relazione ad una pianificazione pluriennale, reperire ed allocare in modo efficiente le risorse organizzative e finanziarie.

*CORRELATO AGLI OBIETTIVI SOPRA ESPOSTI, SI EVIDENZIA **L'ESIGENZA DI RESPONSABILIZZARE I RESPONSABILI DELLE AREE** SUL CONTENIMENTO DI SPESE ED INEFFICIENZE, AL FINE DI **RENDERE ECONOMICA LA PRODUZIONE DEI RISULTATI** IN UN'OTTICA DI SOSTENIBILITÀ DI MEDIO TERMINE DEI SERVIZI EROGATI.*







**Società cooperativa sociale IL PORTICO**

30027 San Donà di Piave (Ve) · Via Feltre, 3 · Tel. 0421 333242  
segreteria@porticonlus.it · info@pec.porticonlus.it · www.porticonlus.it  
Partita iva: 02759480276